

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Verbale N.151 del 21-12-2021
RELAZIONE AL BILANCIO ANNUALE
DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO 2022
E AL BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE
NON AUTORIZZATORIO 2022-2024

1) Premessa.

L'Università di Teramo, a partire dal 1 gennaio 2015, ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, ai sensi del dlgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dei relativi decreti ministeriali di attuazione.

L'introduzione del nuovo sistema, secondo la legislazione nazionale, persegue gli obiettivi di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione delle Università.

Il Miur con decreto n. 19 del 19 gennaio 2014 ha fissato i principi contabili e gli schemi di bilancio che le Università devono adottare.

Il Miur in data 8 ottobre 2015 ha trasmesso gli "Schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1, c. 2 lettera a) e b) del d.lgs. 18/2012" che l'Università di Teramo ha utilizzato per la predisposizione dei documenti contabili.

In sintesi quindi, per necessaria informativa, si elencano di seguito i principali documenti di programmazione finanziaria cui l'Ateneo ha fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2022 e Triennale previsionale non autorizzatorio 2022-2024:

1. Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge delega al Governo per l'emanazione di decreti per la revisione del sistema contabile degli Atenei);
2. D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Decreto riguardante l'adozione del Bilancio Unico, il sistema di budget autorizzatorio di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza 01/01/2014);
3. D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (Decreto che ha stabilito nuovi indici sui limiti di spesa per il personale e sul limite massimo di indebitamento);
4. D.Lgs. 27 ottobre 2011, n. 199 (Decreto che disciplina il dissesto finanziario delle Università);
5. Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del D.L. 1/2012, (obbligo, a decorrere dall'adozione del Bilancio Unico, della gestione accentrata delle risorse liquide dell'Ateneo su un unico conto di Tesoreria);
6. D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 (Definizione di regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria);
7. Legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/13 (semplificazione del sistema di finanziamento delle Università);
8. Legge 9 agosto 2013, n. 99 di conversione del D.L. 76/13;
9. Legge 31 agosto 2013, n. 101 (interventi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni);



10. Legge 8 novembre 2013, n. 128 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
11. Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stabilità 2014);
12. D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga al 31 dicembre 2014 dell'obbligo di adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale);
13. D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159 e successivi decreti attuativi (modifica calcolo ISEE);
14. D.M. n. 48 del 30 gennaio 2013 (principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria);
15. D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014 (modalità attuative dei principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità economico patrimoniale);
16. D.M. n. 21 del 19 gennaio 2014 (classificazione della spesa per missioni e programmi)
17. Decreto Interministeriale del 08/06/2017 n. 394, di revisione e aggiornamento del D.I. n.19 del 14 gennaio 2014;
18. Decreto MEF 5 settembre 2017, di aggiornamento delle codifiche SIOPE a decorrere dal 01/01/2018;
19. D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, (modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare all'art. 20);
20. DM 26 giugno 2020, n. 234 di aggiornamento della No Tax Area;
21. Legge di Bilancio 160/2019 per l'anno 2020 in materia di limiti della spesa pubblica;
22. DM 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010;
23. Piano Strategico 2022-2024, in corso di approvazione, quale principale documento di pianificazione al quale si riferiscono tutti gli altri strumenti di programmazione in quanto rappresenta lo strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo dell'Ateneo e le politiche per il loro conseguimento.
24. Legge 6 agosto 2021, n. 113 per la realizzazione PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, che le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottano entro il 31 gennaio di ogni anno.
25. Programmazione del personale. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs 49/2012, l'Ateneo, ha presentato all'approvazione degli organi di governo nella seduta del mese di dicembre 2020, contestualmente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo, la programmazione triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024.

26. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori edilizi, redatti ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo 50/2016 (Codice degli Appalti Pubblici). Il programma triennale identifica e quantifica i lavori di singolo importo superiore a 100 mila Euro. Risultano prioritari i lavori legati allo sviluppo dell'edilizia universitaria contenuti nel DM 1121/2019 lettera a) e b) nonché i DM a valere sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature (cap. 7266, pg. 1) e l'avanzamento dei lavori del MasterPlan;
27. Il dDL di bilancio 2022. La legge è ancora in corso di approvazione ma, come già riportato in precedenza, nel d.D.L. in discussione si prevede che *"Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, sarà incrementato di 1) 250 milioni di euro per l'anno 2022; 2) 515 milioni di euro per l'anno 2023; 3) 765 milioni di euro per l'anno 2024;*

La presente relazione ha ad oggetto il progetto di bilancio annuale autorizzatorio per il 2022 e il bilancio triennale 2022-2024.

2) Considerazioni generali.

Il progetto di Bilancio Annuale di Ateneo di previsione autorizzatorio per il 2022 si compone della seguente documentazione:

- Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio di pagg.37;
- Budget economico anno 2022 (autorizzatorio) (all.1) di pagg.02;
- Budget degli investimenti anno 2022 (all.2) di pagg.01;
- Budget economico e Budget degli investimenti triennio 2022/2024 (all.3) di pagg.02;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 dell'amministrazione UNITE (all.4) di pag.3 ¹;
- Relazione classificazione della spesa per missioni e programmi anno 2022 (all.5);
- Bilancio unico di previsione in contabilità finanziaria - Esercizio 2022 (non autorizzatorio) (all.6);
- Relazione triennale sulle previsioni di spesa per il personale Anno 2022 e Triennio 2022/2024.

Devono essere inoltre richiamate:

- **la legge 135/2012** che ha modificato la modalità di calcolo dell'indice riferito alla contribuzione studentesca e al FFO, prevedendo l'esclusione della contribuzione degli iscritti fuori corso. Nello specifico si prevede che *"il rapporto tra contribuzione studentesca degli iscritti nella durata normale degli studi di I e II livello e i trasferimenti statali correnti attribuiti dal Miur, non può superare il limite del 20 %. E' fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti"*.

- **la legge 89/2014** che aggiunge in modo strutturale un nuovo indicatore relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture di contratti di somministrazione, forniture e servizi. L'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento in giorni, ponderato in base all'importo della fattura. In tal modo si tiene conto del numero di transazioni commerciali pagate nel trimestre e nell'anno solare (periodi di riferimento fissati dalla normativa) e

¹ Per quanto concerne il programma triennale dei lavori pubblici si rimanda all'Allegato n. 4 e a quanto già rappresentato nelle note relative al budget degli investimenti (*I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento. Dette informazioni sono acquisite dal sistema -software- e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.*), tenendo conto che gli stessi sono stati redatti in relazione alla potenziale capacità di intervento da parte dell'area di riferimento.

dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale ha permesso all'Ateneo di inserire il monitoraggio dei pagamenti all'interno del proprio sistema informativo. Partendo dal dato del Consuntivo annuale 2015, che vedeva un indice di tempestività dei pagamenti pari a 5,31 giorni, nel quarto trimestre 2018 lo stesso si portava su un valore di -18, nel quarto trimestre 2019 lo stesso si portava su un valore di -9,02, mentre nel quarto trimestre 2020 lo stesso si portava su un valore di -12,23 attestando l'efficacia del monitoraggio posto in essere e individuando tale valore quale target previsionale anche per il 2022.

Va, inoltre, evidenziato che vengono sempre monitorati **gli indicatori (ISEF ², indice di sostenibilità economico-finanziaria, Decreto Min. 47 del 30/01/2013 e successive modificazioni e/o integrazioni, IP indicatore spese di personale, IDEB indicatore indebitamento)** che a livello di sistema incidono sull'assegnazione delle risorse e sul reclutamento del personale.

Per completezza vengono peraltro riportati sia i dati riferiti all'anno 2017 pubblicati dal MIUR (nell'apposita banca dati) nonché i dati riferiti e calcolati dall'Ateneo dal **2018 al 2020**.

In particolare 1) l'indicatore delle spese per il personale (IP), 2) l'indicatore di indebitamento (IDEB), l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e 4) il rapporto tra contribuzione e FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario)³.

Si riportano i dati riferiti agli anni 2017 pubblicati dal MIUR

(nell'apposita banca dati) e quelli calcolati dall'Ateneo dal **2018 al 2020**.

- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2017: 71.38 %**
- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2018: 71.99 %**
- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2019: 79.00%**
- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2020: 75.79%**

- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2017: 0 %**
- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2018: 0 %**
- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2019: 0 %**
- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2020: 0 %**

- **INDICATORE ISEF 2017: 1.15 % (*)**
- **INDICATORE ISEF 2018: 1.14 %**
- **INDICATORE ISEF 2019: 1.04 %**
- **INDICATORE ISEF 2020: 1.08 %**

Si tratta in particolare dei criteri di cui al DM con cui si è data attuazione all'art.1 comma 2 della Legge Gelmini, che ha previsto che le "università virtuose" possano sperimentare propri modelli funzionali e organizzativi. Già nella bozza di decreto si definivano quali sarebbero state le università virtuose: quelle con indicatori di bilancio stabili e sostenibili; con risultati di elevato livello nel campo della didattica e nel campo della ricerca.

Di seguito, si riassumono i criteri di ammissibilità e gli ultimi dati (2017) presenti nella banca dati MIUR conseguiti

² Indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF (DM 47 del 30/01/2013 e successive modificazioni e/o integrazioni)

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento

³ cfr. da pag.7 a pag.12 della Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio.

dall'Ateneo (cfr. <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>).

Criteria di ammissibilità

- Per università che hanno conseguito la stabilità e sostenibilità del bilancio, nonché risultati di elevato livello nel campo della didattica e della ricerca, si intendono le Università che rispettano i seguenti criteri:
 - Stabilità e sostenibilità di bilancio:** presentare, negli ultimi 2 esercizi finanziari, i seguenti indicatori di bilancio.

UNIVERSITA' STATALI:

AMBITO	Indicatore
1 Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF \geq 1,00 (Positivo) ISEF $<$ 1,00 (Critico) ISEF \ll 1,00 (Molto Critico)
2 Indebitamento	IDEB Limite Max 15,00% (Limite critico 10%)
3 Spese di personale	IP Limite Max 80,00%

UNIVERSITA' NON STATALI:

AMBITO	Indicatore
1 Trasparenza del Bilancio	Invio al Ministero e Pubblicazione del bilancio sul sito dell'ateneo
2 Diritto allo Studio	Rispetto della normativa di cui al d.lgs 68/2012
3 BILANCIO	Margine Operativo $>$ 0

DM-N.-6-DEL-7-GENNAIO-2019

GRUPPO D - Sostenibilità economico-finanziaria (a livello di sede)

Con riferimento alle Università statali, sono verificati gli indicatori definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 secondo lo schema della seguente tabella

AMBITO		Indicatore	Valutazione positiva	Valutazione negativa
1	Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre, a scelta dell'Ateneo • Entro i limiti • Oltre i limiti ma in miglioramento	Almeno due su tre: Oltre i limiti e in peggioramento
2	Indebitamento	IDEB		
3	Spese di personale	IP		

RAPPORTI ANVUR DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Nella specifica sezione dell'ANVUR sono pubblicati i rapporti di valutazione ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012_e dagli articoli 3 e 5 del Decreto Ministeriale n. 6/2019 (che ha sostituito il previgente DM 987/2016).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare le aree di possibile miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Il programma di visite, avviato al termine del 2014, ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019, ossia:

- per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista:

PUNTEGGIO FINALE	LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO FINALE
$P_{fin} \geq 7,5$	A	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato alla risoluzione delle criticità riscontrate
$P_{fin} < 4$	E	Insoddisfacente	Soppressione della sede.

- per le Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche:

PUNTEGGIO FINALE	LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	Atel	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale

$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	Btel	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	Ctel	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	Dtel	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato alla risoluzione delle criticità riscontrate
$P_{fin} < 4$	Etel	Insoddisfacente	Soppressione della sede.

Le tavole seguenti documentano le visite effettuate da ANVUR (a partire da maggio 2017) sulla base dei criteri e delle procedure del DM 987/2016 (sostituito dal DM 6/2019), che avevano modificato in misura significativa il precedente impianto, definito dal DM 47/2013.

Si riporta di seguito l'esito degli ultimi risultati disponibili conseguiti e relativi ad UNITE presenti sul sito ANVUR, facendo presente che l'Ateneo osservato rientra nel gruppo delle Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Punteggio finale	Giudizio di accreditamento graduato secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019
Università di Teramo	5,90	C -SODDISFACENTE

Fonte:

1) <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/rapporti-anvur-di-accreditamento-periodico/>

2) Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università degli Studi di Teramo

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/10/Rapporto-AP-Teramo-2017.pdf>

Indicatori di Monitoraggio, Autovalutazione e Valutazione Periodica

Il Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6, “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, ha affidato all’ANVUR il compito di valutare, periodicamente, i risultati conseguiti dalle singole università nell’ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione, anche sulla base degli indicatori di cui all’Allegato E del suddetto decreto.

La necessità di disporre di dati relativi alle carriere accademiche degli studenti e ai risultati delle attività formative risponde ad una serie di obiettivi istituzionali dell’ANVUR, connessi in particolare alle attività di accreditamento e valutazione nel sistema AVA.

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni Ministeriali (DM 6/2019) sono stati occasione per una ridefinizione del set di indicatori che già l’ANVUR restituiva ai singoli Corsi di Studio (CdS) con finalità di riesame annuale. Il nuovo insieme di indicatori alla base del monitoraggio annuale – così come definito nelle Linee Guida AVA – è più ricco di informazioni e offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti (es: confronti diacronici sugli stessi indicatori). Alla base degli indicatori vi sono cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

Nella declinazione di ciascuna dimensione, l’ANVUR tiene conto anche del livello del CdS (Laurea Triennale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico e Laurea Magistrale) e delle diverse modalità di erogazione della didattica (come definite nell’Allegato 3 del DM 989/2019).

I valori dei singoli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente con riferimento a tre anni accademici (*o coorti di immatricolati, si veda in dettaglio ciascun indicatore*), rendendo immediata l’individuazione di trend interni alla struttura. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell’ateneo, nell’area geografica in cui insiste il CdS e in Italia (*per quanto riguarda la Scheda di ateneo, alcuni indicatori sono presentati separatamente per le 3 macro-aree disciplinari, Allegato D – DM 6/2019*). La diffusione di indicatori quantitativi e dei relativi benchmark mira a fornire un ulteriore strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione negli atenei e nei CdS.

Il rilascio dei dati avviene sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio entro il 15 luglio di ogni anno, sulla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dell’anno accademico precedente.

Le credenziali di accesso al Portale sono gestite direttamente dagli atenei. Per favorire un utilizzo di dati il più possibile corretti e aggiornati, i valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli atenei vengono aggiornati trimestralmente (con date di estrazione 30 settembre, 30 dicembre, 30 marzo) e rilasciati entro i 15 giorni successivi. Ogni rilascio non sovrascrive i precedenti, che rimangono comunque consultabili nella piattaforma.

Il commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (che sostituisce il Rapporto di Riesame annuale dei CdS, si veda § 1.2.3 delle LG AVA), può essere effettuato sulle singole Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS (SMA) sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio. La scadenza è prevista per il 31 dicembre di ciascun anno, pertanto gli atenei possono scegliere se fare riferimento sia ai dati aggiornati al 30 giugno sia quelli aggiornati al 30 settembre. A seguito del Gruppo di Lavoro SMA T (marzo-giugno 2019) sono stati individuati, e aggiunti nelle schede per il monitoraggio e l’autovalutazione, Indicatori specifici e per i corsi a distanza. Accanto alle SMA, ANVUR fornisce agli atenei un altro strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione: il Cruscotto ANVUR.

Il Cruscotto Indicatori è una Piattaforma di Business Intelligence, sviluppata da CINECA su tecnologia Pentaho, utile anch’essa alle attività di autovalutazione e monitoraggio. Attraverso questa piattaforma è possibile effettuare analisi multidimensionali su cubi tematici, report ad-hoc e produrre dashboards.

Il *“Cubo Indicatori ANVUR – Corso”* mette insieme tutte le informazioni contenute nelle Schede per il Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio. L’aggiornamento segue le tempistiche delle SMA. Tutti gli indicatori, anche quelli relativi agli anni passati, vengono aggiornati trimestralmente, contestualmente agli aggiornamenti delle SMA.

Con questo strumento ciascun ateneo può: individuare, per sé e per i propri CdS, specifici benchmark di riferimento; elaborare i propri indicatori, basandosi sui valori disponibili (oltre all’indicatore, è fornito il valore di ciascun numeratore e denominatore utilizzato per la sua costruzione); effettuare analisi su serie storiche superiori ai tre anni, creare report di analisi (analysis report) ed elaborazioni grafiche (dashboard) da diffondere all’interno del proprio ateneo.

L’accesso alla piattaforma, gestito da ANVUR (indicatori@anvur.it), è consentito al referente statistico di Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità oltre che al personale ANVUR e MIUR.

Accanto alle SMA e al Cruscotto Indicatori, da Febbraio 2020 ANVUR ha un proprio spazio nel sito Osservatorio Studenti Didattica.

Nella sezione Elaborazione dati, la pagina Indicatori ANVUR è dedicata alla diffusione dei dati degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS. Questo nuovo strumento non sostituisce ma si aggiunge a quelli già a disposizione degli atenei per le proprie attività di monitoraggio e autovalutazione. Con questo strumento è possibile effettuare, attraverso gli applicativi propri di ciascun ateneo, le analisi ritenute più opportune per le proprie attività. Attraverso questa pagina è possibile scaricare, in formato .csv, tutti i dati contenuti sul Cruscotto Indicatori, ossia la serie storica (dal 2013) degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS.

Gli accessi a questa sezione del sito osservatorio sono garantiti al referente statistico di Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità oltre che al personale ANVUR e MIUR o comunque al personale che già ha accesso al cruscotto indicatori. Anche in questo caso l'aggiornamento dei dati seguirà le tempistiche ad oggi in uso per le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e per il Cruscotto Indicatori.

I dati riportati nel sito ANVUR, come quelli del Cruscotto Indicatori, sono ad uso esclusivamente interno di ciascun ateneo (per informazioni indicatori@anvur.it). Le credenziali di accesso alle strumentazioni messe a disposizione da ANVUR sono strettamente personali (ai sensi del [RGPD – Regolamento UE 2016/679](#)).

Inoltre, al fine di migliorare la qualità dei dati e degli indicatori, l'ANVUR e CINECA si sono dichiarati disponibili a proseguire il dialogo con gli atenei avviato con la fase di sperimentazione anche attraverso la casella di posta elettronica indicatori@anvur.it.

La Scheda ANVUR indicatori di Ateneo (Allegato 5 delle LG AVA), è preceduta da una sezione con dati di carattere generale, include informazioni aggiuntive circa l'offerta didattica complessiva del singolo Ateneo, la consistenza personale Docente e Tecnico-Amministrativo, gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

La Scheda indicatori di Ateneo si dovrebbe articolare secondo l'ANVUR in 8 sezioni di indicatori:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D, Allegato E DM 6/2019);
5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Elenco degli indicatori previsti dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale di Ateneo

Sezione	Cod. Id.	Indicatore
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica	iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.
	iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
	iA4	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iA5 (A, B, C)	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA6TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-

	(A, B, C)	sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA7TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento
	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento dell'indicatore QRDLM (0.8)
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione	iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
	iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca	iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)
	iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università
	iA_C_2	Indice di qualità media dei colleghi di dottorato (R + X medio di Ateneo)
	iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
	iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo
Gruppo D – Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
	IDEB	Indicatore di spese di indebitamento
	IP	Indicatore di spese di personale
Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
	iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsto al I anno
	iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iA16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
	iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la

		durata normale del corso nella stessa classe di laurea
	iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
	iA19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corso di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di approfondimento – Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo
	iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
	iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo
	iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità	iA25	Proporzione di laureando complessivamente soddisfatti del CdS
	iA26 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26BIS (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA26TER (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente	iA27 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l’area medico-sanitaria
	iA28 (A, B, C)	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

La politica di bilancio dichiarata dall’Ateneo tiene conto degli indicatori noti alla data della presente relazione che a livello di sistema incidono sull’assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

In particolare l’Ateneo attesta che sono costantemente monitorati gli indici relativi seguenti:

Indicatore di Spese del personale

Il decreto legislativo 49/12 ha fissato le regole in merito al limite massimo delle spese di personale ed è stato definito l’indicatore relativo all’indebitamento. La norma prevede testualmente:

Art. 5 “L’indicatore per l’applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università è calcolato rapportando

le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari”.

NUMERATORE ANNO 2020			
	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	€ 16.076.373		€ 23.688.657
Dirigenti e Personale TAB tempo Indeterminato	€ 7.011.848	400.000	
Docenti a tempo determinato	€ 1.000.436	0	€ 183.489
Dirigenti e Personale TAB tempo determinato	€ 0	0	
Direttore Generale	€ 183.489	0	€ 183.489
Fondo Contrattazione Integrativa	1.382.280	0	€ 1.382.280
Trattamento stipendiale integrativo CEL	€ 29.639	0	€ 29.639
Contratti per incarichi di Insegnamento	€ 414.881	0	€ 414.881
TOTALE	26.098.946	400.000	€ 25.698.946
DENOMINATORE ANNO 2020			
	Entrate Complessive	Spese a Riduzione	Entrate Complessive Nette
FFO	€ 27.331.277		€ 27.331.277
Programmazione Triennale	€ 243.860		€ 243.860
Tasse e Contributi Universitari	€ 6.655.066	€ 323.699	€ 6.331.367
TOTALE	€ 34.230.203	€ 323.699	€ 33.906.504
INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2020: 75,79%			

NUMERATORE ANNO 2019			
	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	15.956.174		23.439.249
Dirigenti e Personale TAB tempo Indeterminato	7.241.778	400.000	
Docenti a tempo determinato	641.297	0	183.489
Dirigenti e Personale TAB tempo determinato	0	0	
Direttore Generale	183.489	0	183.489
Fondo Contrattazione Integrativa	1.241.193	0	1.241.193
Trattamento stipendiale integrativo CEL	29.639	0	29.639

Contratti per incarichi di Insegnamento	744.395	0	744.395
TOTALE	26.037.965	400.000	25.637.965
DENOMINATORE ANNO 2019			
	Entrate Complessive	Spese a Riduzione	Entrate Complessive Nette
FFO	26.246.914		26.246.914
Programmazione Triennale	245.200		245.200
Tasse e Contributi Universitari	6.234.473	273.216	5.961.257
TOTALE	32.726.587	273.216	32.453.371
INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2019: 79,00%			

ANDAMENTO TRIENNALE - INDICATORE SPESE PERSONALE

ANNO	2018	2019	2020
NUMERATORE	23.774.560	25.637.965	25.698.946
DENOMINATORE	33.023.432	32.453.371	33.906.504
%	71,99%	79,00%	75,79%

Indicatore di Indebitamento

Per quanto riguarda il calcolo dell'indice di indebitamento la norma dispone quanto segue: Art. 6 "L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi".

NUMERATORE ANNO 2020				
	Spese Complessive a carico del bilancio			
Rata Annuale Capitale + Interessi	0			
TOTALE	0			
DENOMINATORE ANNO 2020				
	Entrate Complessive	Spese di personale a carico ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	33.906.504	€ 25.698.946	€ 0	€ 8.207.558
TOTALE	33.906.504	€ 25.698.946	€ 0	€ 8.207.558

INDICATORE INDEBITAMENTO 2020		0 %		
NUMERATORE ANNO 2019				
	Spese Complessive a carico del bilancio			
Rata Annuale Capitale + Interessi	0			
TOTALE	0			
DENOMINATORE ANNO 2019				
	Entrate Complessive	Spese di personale a carico ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	€ 32.453.371	€ 25.637.965	0	6.815.406
TOTALE	€ 32.453.371	€ 25.637.965	0	6.815.406
INDICATORE INDEBITAMENTO 2019		0 %		

Indicatore di Sostenibilità economico-finanziaria

L'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) introdotto dal D.M. 30 gennaio 2013, è dato dal rapporto tra la somma delle entrate (FFO, Fondo di programmazione triennale, Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi) - diminuite dai fitti passivi - moltiplicato per il coefficiente di 0,82 e la somma delle spese di personale e gli oneri di ammortamento. Tale indice deve essere > 1.

$$ISEF = A/B$$

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento

NUMERATORE ANNO 2020			
A	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)	
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 33.906.504	€ 27.803.333	
TOTALE	€ 33.906.504	€ 27.803.333	
DENOMINATORE ANNO 2020			
B	Spese di personale	Oneri	Spese

	a carico ateneo	di ammortamento	Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri di ammortamento	€ 25.698.946	€ 0	€ 25.698.946
TOTALE	€ 25.637.965	0	€ 25.637.965
INDICATORE ISEF 2020			1.08% (*)

NUMERATORE ANNO 2019			
A	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)	
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 32.453.371	€ 26.611.764	
TOTALE	€ 32.453.371	€ 26.611.764	
DENOMINATORE ANNO 2019			
B	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri di ammortamento	€ 25.637.965	0	€ 25.637.965
TOTALE	€ 25.637.965	0	€ 25.637.965
INDICATORE ISEF 2019			1.04% (*)

RAPPORTO TRA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA E FFO

Il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art.5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri. Il dato per il 2022 è stimato nel 15% del totale della contribuzione. Nel bilancio di esercizio 2020 la percentuale si è attestata al 32%

a) RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA, di cui;	€ 6.065.000,00
b) RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DA FUORI CORSO (b)*	€ 909.750,00
c) RIMBORSI TASSE	€ 306.000,00
CONTRIBUZIONE NETTA (a-b-c)	€ 4.849.250,00
FFO 2022 - PREVISIONE	€ 32.628.747,00
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	14,86%

3) Il bilancio annuale di previsione 2022

Secondo quanto illustrato nella "Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio" trasmessa al Collegio dei revisori in versione definitiva in data 7 dicembre 2021, sottoscritta dal Responsabile dell'Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione e dalla Direttore Generale dell'Università (da qui in avanti: Relazione). La predisposizione dei documenti tiene conto delle prassi organizzative adottate negli anni precedenti, specie per la gestione centralizzata delle entrate non vincolate (come FFO, entrate contributive) e le spese di interesse generale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici (come spese per il personale, riscaldamento, spese per energia, pulizia, vigilanza, manutenzioni), le spese per l'informatica e le biblioteche, mentre le Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Medicina Veterinaria, Bioscienze), gestiscono le entrate da esse direttamente acquisite unitamente alle risorse assegnate dall'Ateneo.

In particolare l'Ateneo sottolinea che il Bilancio di Previsione annuale con valore autorizzatorio per l'anno 2022 viene redatto considerato l'insediamento del nuovo Direttore Generale in un periodo in prossimità dell'avvio dell'iter di predisposizione del budget annuale autorizzatorio 2022 e del budget triennale previsionale non autorizzatorio 2022/2024, adottando un'analogia modalità organizzativa, al fine di ottimizzare i tempi nei confronti/incontri con le strutture ma allo stesso tempo di comprendere e recepire le richieste e le necessità di stanziamento, anche verificando la congruità di queste esigenze con le finalità dei contributi assegnati dal MUR, sia nei vari Decreti di attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca e che nel FFO e gli altri Decreti con destinazione vincolata.

L'Ateneo ricorda che il Bilancio di Previsione annuale con valore autorizzatorio per l'anno 2022 è stato redatto in un periodo di transizione nel perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

In questo quadro, la stima e la definizione delle poste da iscrivere in bilancio fatta dall'Ateneo, in particolare per la componente dei ricavi, è stata legata strettamente all'andamento del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), nonché alle componenti dello stesso con carattere vincolato a specifici risultati, oltre che a numerosi finanziamenti provenienti dall'attuazione del Piano Nazionale per la Ricerca (PNR) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Particolarmente rilevante viene considerata dall'Ateneo la previsione contenuta nell'art. 103, comma 1, del d.D.L. Bilancio 2022, nell'ambito del quale viene stabilito che "Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di: - 250 milioni di euro per l'anno 2022; - 515 milioni di euro per l'anno 2023; - 765 milioni di euro per l'anno 2024. Questi incrementi sono stati considerati dall'Ateneo al netto degli importi finalizzati per interventi specifici.

Nelle previsioni l'Ateneo ha pure tenuto conto dell'attuazione di molti Decreti di recente emanazione da Ministero dell'Università e della Ricerca a sostegno della Ricerca e della Didattica, dando speciale attenzione alle assegnazioni legate alla Programmazione Triennale del sistema universitario 2021-2023 con DM 289 del 25/03/2021 finalizzate all'innalzamento della qualità del sistema universitario, pure tenuto conto dell'impegno delle università nel ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali e dell'esigenza di ridurre i divari tra le sedi universitarie dovute ai differenti fattori di contesto territoriale di riferimento. L'Ateneo ha dichiarato quali propri obiettivi specifici della

programmazione: A. ampliare l'accesso alla formazione universitaria; B. promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese; C. innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze; D. essere protagonisti di una dimensione internazionale; E. investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle Università.

Ricorda l'Ateneo che il MUR ha emanato inoltre n. 3 DM in attuazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON) ovvero il DM 737/2021, DM 1061/2021 e DM 1062/2021.

Con l'ultimo Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, sono state assegnate le risorse FSE-REACT EU, con riferimento alle Azioni IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", pertanto l'Ateneo prevede di attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3.

Viceversa, con il Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061 il MUR ha disposto l'attribuzione di un contributo a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green", nell'ambito del XXXVII ciclo.

Infine, con il Decreto Ministeriale 25 giugno 2021, n. 737 sono stati assegnati contributi per il supporto e lo sviluppo della Ricerca. Di conseguenza, l'Ateneo rammenta che per l'esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023, tali contributi graveranno sulla dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca, contributi che vengono attribuiti in larga parte secondo i criteri di riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario (FFO), ovvero tenendo conto della componente premiale (VQR), nonché di altre componenti come le politiche di reclutamento e l'autonomia responsabile.

Inoltre, per l'annualità 2023 l'Ateneo, riguardo alla dotazione disponibile del Fondo, intende interamente assegnarla a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant", alle EU Partnerships (*"co-funded" e "institutionalised"*) del Programma Quadro Horizon Europe, precisando che tale riserva viene assegnata ai soggetti aggiudicatari di "grant" nell'ambito delle predette Partnerships, purché l'esito positivo (ranking list) intervenga tra il 1 gennaio 2022 e il 30 giugno 2023.

A tale proposito l'Ateneo ricorda, che entro il mese di novembre 2023 il MUR, con proprio decreto direttoriale, stabilirà il riparto puntuale delle risorse tra i soggetti eleggibili; le modalità di assegnazione della riserva verranno stabilite proporzionalmente all'importo del grant ottenuto e prevedono una percentuale di premialità fondata sul Costo del progetto a carico dell'Ateneo.

Tra gli altri fatti di rilievo l'Ateneo informa che sono stati inoltre emanati nuovi decreti sull'Edilizia Universitaria a valere sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature (cap. 7266, pg. 1) che sosterranno gli investimenti delle infrastrutture, in particolare per interventi di edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, come pure per gli interventi finalizzati prioritariamente all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici di proprietà pubblica destinati alle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca degli Atenei statali.

Al tempo stesso, l'Ateneo informa che è stato possibile iscrivere l'ammontare dei ricavi da contribuzione studentesca

con valori analoghi a quelli registrati nel Bilancio di Esercizio 2020, ipotizzando un lieve aumento dovuto all'istituzione di nuove Lauree Magistrali che consentono agli studenti delle Lauree triennali di proseguire gli studi presso l'UNITE.

Per ciò che concerne invece le previsioni relative ai costi, l'Amministrazione di Ateneo comunica di aver proseguito come per l'anno 2020 alla verifica puntuale del fabbisogno complessivo delle strutture dell'Ateneo, attraverso un confronto tra Amministrazione Centrale e Facoltà, attraverso un'analisi dell'effettivo fabbisogno per la programmazione 2022. Di conseguenza, la Direzione Generale informa di aver esaminato in dettaglio le diverse esigenze dei Centri Gestionali e di aver così individuato i costi incomprimibili rispetto a quelli che potevano essere rinviati al futuro o gestiti attraverso procedure tese alla riduzione dei costi grazie a specifiche procedure gestite a livello centralizzato che l'Ateneo auspica possano determinare un vantaggio competitivo nel mercato di riferimento. Tutto ciò considerato il Bilancio 2022 l'Ateneo evidenzia nuovamente come le dinamiche stipendiali dei dipendenti pubblici, sia per il personale docente che tecnico-amministrativo dell'Università ha assunto all'interno di costi operativi di gestione nell'ultimo triennio un ruolo rilevante, rispetto ai quali ricorda l'Ateneo esso trattandosi di costi incomprimibili non ha margini di manovra.

A parere dell'Ateneo quindi, la Nota illustrativa al Bilancio considera in modo analitico i diversi aspetti che hanno influito nella determinazione delle previsioni del bilancio annuale 2022 e Bilancio triennale 2022-2024 ponendo a confronto i dati del 2021 con quelli del 2022, e riportando la variazione in termini assoluti.

Va rilevato, inoltre, in riferimento alle modalità di redazione dei budget, come descritte nella *Nota illustrativa al Budget 2022*, che i documenti in esame offrono una rappresentazione unitaria dei proventi e degli oneri, i quali sono imputati, sotto il profilo soggettivo, all'intero Ateneo (*coerente con la natura "unica" del bilancio di previsione*).

Le previsioni dell'Ateneo sono di seguito così riassunte:

**Budget Economico
2022 - UNITE**

*Riclassificato D.Lgs.
33/2013*

Riclassificato D.Lgs. 33/2013

All.1

PROVENTI

	2022	%	2021	%	Variazione Assoluta
A) Proventi operativi					
I) Proventi propri	16.142.547,71	31%	14.233.476,63	29%	1.909.071,08
II) Contributi	34.124.801,11	65%	32.792.021,68	67%	1.332.779,43
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0%	0,00	0%	0,00
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il	0,00	0%	0,00	0%	0,00

diritto allo studio

V) Altri proventi e ricavi diversi	1.962.002,59	4%	2.261.705,95	5%	-299.703,36
VI) Variazione rimanenze	0,00	0%	0,00	0%	0,00
VII) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0%	0,00	0%	0,00
TOTALE PROVENTI	52.229.351,41	100%	49.287.204,26	100%	2.942.147,15

COSTI

	2022		2021	%	Variazione Assoluta
B) Costi operativi					
VIII) Costi del personale	30.240.242,14	58%	30.655.462,73	56%	-415.220,59
IX) Costi della gestione corrente	17.822.451,45	34%	19.972.138,91	37%	-2.149.687,46
X) Ammortamenti e svalutazioni	2.688.064,16	5%	2.523.728,51	5%	164.335,65
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.354.974,20	3%	923.476,15	2%	431.498,05
XII) Oneri di gestione	388.900,00	1%	439.909,92	1%	-51.009,92
TOTALE COSTI	52.494.631,95	100%	54.514.716,22	100%	-2.020.084,27
Differenza tra proventi e costi	-265.280,54	12%	-5.227.511,96	72%	4.962.231,42
C) Proventi e Oneri finanziari	-8.000,00	0%	-49.350,71	0%	41.350,71
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0%	0,00	0%	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0%	-972,99	0%	972,99
F) Imposte	-1.953.155,69	88%	-1.956.307,29	27%	3.151,60
Risultato economico presunto	-2.226.436,23	100%	-7.234.142,95	100%	5.007.706,72

Il Collegio ha provveduto, anche in questa occasione, ad elaborare il seguente raffronto al fine di evidenziare la "capacità di previsione dell'Ateneo" in funzione delle variabili a disposizione in sede previsionale.

Budget Economico 2022 - 2024 - UNITE		VS		Budget Economico 2021 - 2023 - UNITE				
<i>Riclassificato D.Lgs. 33/2013</i>						AIL3		
Budget Economico 2022 - 2024 - UNITE								
PROVENTI								
	2022	2022		2023	2023		2024	%
	before	Actual	Variazione Assoluta	before	Actual	Variazione Assoluta	Actual	
A) Proventi operativi								
I) Proventi propri	10.769.838,54	16.142.547,71	5.372.709,17	12.297.830,75	10.606.020,16	-1.691.810,59	9.324.371,63	20%
II) Contributi	32.324.208,23	34.124.801,11	1.800.592,88	32.287.898,23	34.802.937,53	2.515.039,30	35.222.737,53	76%
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
V) Altri proventi e ricavi diversi	2.276.104,78	1.962.002,59	-314.102,19	2.283.365,88	1.998.917,33	-284.448,55	1.998.378,32	4%
VI) Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
VII) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE PROVENTI	45.370.151,55	52.229.351,41	6.859.199,86	46.869.094,86	47.407.875,02	538.780,16	46.545.487,48	100%
COSTI	2022	2022		2023	2023		2024	%
B) Costi operativi	before	Actual	Variazione Assoluta	before	Actual	Variazione Assoluta	Actual	
VIII) Costi del personale	28.657.381,30	30.240.242,14	1.582.860,84	30.093.178,20	29.694.475,62	-398.702,58	29.743.256,41	66%
IX) Costi della gestione corrente	12.332.101,56	17.822.451,45	5.490.349,89	13.131.393,81	11.819.970,05	-1.311.423,76	11.167.510,05	25%
X) Ammortamenti e svalutazioni	2.501.132,78	2.688.064,16	186.931,38	2.625.875,22	2.362.324,70	-263.550,52	2.319.858,84	5%
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.630.456,84	1.354.974,20	-275.482,64	1.838.109,04	1.508.983,98	-329.125,06	1.617.363,79	4%
XII) Oneri diversi di gestione	381.000,00	388.900,00	7.900,00	381.000,00	388.400,00	7.400,00	388.400,00	1%
TOTALE COSTI	45.502.072,48	52.494.631,95	6.992.559,47	48.069.556,27	45.774.154,35	-2.295.401,92	45.236.389,09	100%
Differenza tra proventi e costi	-131.920,93	-265.280,54	-133.359,61	-1.200.461,41	1.633.720,67	2.834.182,08	1.309.098,39	
C) Oneri finanziari	-40.000,00	-8.000,00	32.000,00	-40.000,00	-7.000,00	33.000,00	-7.000,00	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

straordinari

F) Imposte	-1.869.358,90	-1.953.155,69	-83.796,79	-1.907.196,65	-1.977.966,23	-70.769,58	-2.053.572,07
Risultato economico presunto	-2.041.279,83	-2.226.436,23	-185.156,40	-3.147.658,06	-351.245,56	2.796.412,50	-751.473,68
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	2.041.279,83	2.226.436,23	185.156,40	3.147.658,06	351.245,56	-2.796.412,50	751.473,68
Risultato a pareggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Ateneo in riferimento alla struttura del budget economico di cui al D.LGS. 18/2012 (All. 1) adottata, riprende lo schema del conto economico così come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e riporta, nello specifico, le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio (All. 1), precisando che il risultato deriva da una verifica dei costi considerati comprimibili e della sostenibilità dei costi attraverso la stima dei ricavi di competenza dell'Ateneo, applicando il principio della prudenza, anche in ragione della volatile situazione generale che non gli consente di prevedere con la necessaria certezza il risultato di esercizio alla chiusura del Bilancio 2021.

Pertanto allo stato attuale risulta che il bilancio di Ateneo, a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 e di successive variazioni di budget 2021 ha la disponibilità di riserve libere per complessivi Euro 4.859.370,13=.

Si riporta una sintesi dello schema fornito dall'Ateneo, che rappresenta la composizione del budget nelle sue tre componenti fondamentali:

1) budget costi finanziati da ricavi senza vincolo di destinazione,

2) budget costi finanziati da ricavi con vincolo di destinazione,

3) budget costi già finanziati mediante accantonamento al Patrimonio netto vincolato, nonché la comparazione con il totale budget dell'anno 2021.



DESCRIZIONE	BUDGET COSTI/RICAVI GENERALI 2022	BUDGET COSTI/RICAVI FINALIZZATI 2022	TOTALE BUDGET COSTI FINANZIATI DA PN 2022	TOTALE 2022	TOTALE 2021	DIFFERENZA
A) PROVENTI OPERATIVI						
I. PROVENTI PROPRI	6.342.000,00	9.620.542,62	180.005,09	16.142.547,71	14.233.476,63	1.909.071,08
II. CONTRIBUTI	31.421.781,00	2.697.632,17	5.387,94	34.124.801,11	32.792.021,68	1.332.779,43
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIAL E	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	134.942,22	25.000,00	1.802.060,37	1.962.002,59	2.261.705,95	-299.703,36
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZA ZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	37.898.723,22	12.343.174,79	1.987.453,40	52.229.351,41	49.287.204,26	2.942.147,15
B) COSTI OPERATIVI						
VIII. COSTI DEL PERSONALE	25.618.333,81	3.804.466,48	817.441,85	30.240.242,14	30.655.462,73	-415.220,59
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.884.661,51	7.777.209,19	1.160.580,75	17.822.451,45	19.972.138,91	-2.149.687,46



X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.750,00	488.571,76	2.180.742,40	2.688.064,16	2.523.728,51	164.335,65
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.232.570,24	122.403,96	-	1.354.974,20	923.476,15	431.498,05
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	388.400,00	500,00	-	388.900,00	439.909,92	-51.009,92
TOTALE COSTI (B)	36.142.715,56	12.193.151,39	4.158.765,00	52.494.631,95	54.514.716,22	-2.020.084,27
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.756.007,66	150.023,40	-2.171.311,60	-265.280,54	-5.227.511,96	4.962.231,42
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.000,00	5.000,00	-	8.000,00	49.350,71	-41.350,71
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-	972,99	-972,99
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.753.007,66	145.023,40	55.124,63	1.953.155,69	1.956.307,29	-3.151,60
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	0,00	-2.226.436,23	-2.226.436,23	-7.234.142,95	5.007.706,72

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	-	-	2.226.436,23	2.226.436,23	7.234.142,95	-5.007.706,72
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00

Ne risulta quindi, complessivamente per il previsionale 2022 un saldo differenziale "negativo" tra costi e proventi pari a € (-2.226.436,23)=.

3.1) Disamina dei proventi.

Proventi per la didattica (punto 1 della nota illustrativa)

I proventi per la didattica ammontano ad pari a **Euro 8.327.082,21** per l'anno 2022 mentre era pari a **Euro 7.264.092,63** per l'anno 2021. La parte più rilevante riguarda le tasse e i contributi a carico degli studenti, la cui previsione viene elaborata sulla base delle nuove regole nazionali modificate dalla legge 232/2016, che stabilisce, a partire dall'A.A. 2017/2018, l'introduzione del c.d. *contributo annuale onnicomprensivo* (C.O.A.), sulla base del quale viene effettuato il calcolo.

Nel calcolo dell'incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti (FFO) ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, si tiene conto del gettito delle tasse e dei contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

In fase previsionale tale indicatore è stato pari al **14,86%**, considerando l'FFO 2022 stimato pari a € 32.628.747,00= e una contribuzione studentesca di € 6.065.000,00=. Risulta quindi correttamente rispettato, in fase previsionale, il limite del 20% previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha modificato il comma 1 dell'art.5 del DPR 306/1997 in materia di contribuzione studentesca.

1. PROVENTI PER LA DIDATTICA ⁴ (Budget Eco 2022 = € 8.327.082,21)

2021	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA
7.264.092,63	8.327.082,21	1.062.989,58

[1] cfr. Punto 1 PROVENTI PER LA DIDATTICA pag.20 della Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio.

⁴ cfr. Punto 1. PROVENTI PER LA DIDATTICA pag.20 della Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio.

In particolare:

RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA 2022 (A)	6.065.000,00
RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DA FUORI CORSO 2022 (B)	909.750,00
RIMBORSI TASSE 2022	306.000,00
CONTRIBUZIONE NETTA (A-B-C)	4.849.250,00
FFO 2022 - PREVISIONE	32.628.747,00
RAPPORTO 2022 CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	14,86%

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (punto 2 della nota illustrativa)

La somma derivante dai proventi per attività di ricerca istituzionale e per ricerca richiesta da terzi nonché dai proventi derivanti dall'attività commerciale da tariffario ed extratariffario che ammontano ad € **2.393.543,85=-**. Tali risorse sono gestite quasi esclusivamente dalle facoltà come progetti e pertanto sono destinate a coprire i costi di esercizio riferiti a detti progetti.

2. PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO[1]

(Budget Eco 2022 = € 2.393.543,85)

2021	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA
743.216,83	2.393.543,85	1.650.327,02

[1] cfr. Punto 2. PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO pag.21 della Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (punto 3 della nota illustrativa)

Tale voce di ricavo ammonta ad € **5.421.921,65=** e rappresenta l'attività di ricerca gestita quasi del tutto dalla Facoltà a livello di Budget come progetti alla voce "Costi per ricerche, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico". Tale stima di maggiori proventi si basa in ogni caso, prevalentemente, su bandi in corso ai quali l'Ateneo partecipa e per i quali sono stati iscritti in bilancio anche i correlati costi.

3. PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI [1]

(Budget Eco 2022 = € 5.421.921,65)

2021	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA
6.226.167,17	5.421.921,65	-804.245,52

[1] cfr. Punto 3. PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI pag.22 della Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2022 autorizzatorio.

Contributi Miur ed altre amministrazioni centrali (5.1.2 della nota illustrativa)

L'importo complessivo stimato per il 2022 è derivante dai contributi ministeriali e della altre amministrazioni centrali dello Stato ed ammonta ad **34.124.801,11 =**.

La principale voce è costituita all'FFO 2022, stimato in **32.400.685,54 =**, e rappresenta la principale voce di provento del budget.

L'Ateneo, ha fondato le sue previsioni del FFO, come segue:

CONTRIBUTI	2021	2022
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	30.916.648,51	32.400.685,54
2) Contributi Regioni e Province autonome	144.588,46	5.387,94
3) Contributi altre Amministrazioni locali	400.200,00	472.700,00
4) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	1.221.096,58	1.145.806,60
5) Contributi da Università	34.725,00	34.725,00
6) Contributi da altri (pubblici)	67.523,13	62.096,03
7) Contributi da altri (privati)	7.240,00	3.400,00
TOTALE	32.792.021,68	34.124.801,11

a) Contributi Mur ed altre Amministrazioni Centrali

Questo provento come riferisce l'Ateneo è in gran parte dovuto alla previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), per FFO non vincolato Euro 30.903.881,00, per FFO vincolato Euro 856.896,66 di cui 469.990,66 per competenza progetto Demetra e per FFO Euro 17.000,00 come Rimborso per DPCM 0309 del 3/09/2019 adeguamento del trattamento economico personale non contrattualizzato, alle quali si aggiunge la previsione dei ricavi provenienti dal 5 per mille pari a € 16.000,00. La previsione del FFO 2022, relativamente alle quote premiale e perequativa è stata elaborata dall'Ateneo tenendo anche conto dell'assegnazione 2021. Il calcolo del peso percentuale dell'Ateneo, è stato pari allo 0,37% e tale incremento è stato perciò riportato nel Bilancio di previsione in considerazione del peso che ha l'Ateneo nel sistema universitario.

E' stato stimato inoltre un incremento in ragione della maggior contributo che il Ministero ha assicurato attraverso il dDL di Bilancio 2022. Il Disegno di Legge del Bilancio per l'anno 2022 ha infatti previsto "Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di: - 250 milioni di euro per l'anno 2022; - 515 milioni di euro per l'anno 2023; - 765 milioni di euro per l'anno 2024. Tali incrementi sono stati considerati al netto degli importi finalizzati per interventi specifici. questo in sintesi.

b) Contributi da Regioni e province e da altre amministrazioni (punto 2 della nota illustrativa) e

c) Contributi da altre amministrazioni locali (punto 3- pag. 26 della nota illustrativa)

Complessivamente pari a Euro 478.087,94= si riferisce ad assegnazioni con vincolo di destinazione gestite dalle Facoltà e dall'Amministrazione centrale in particolare per le quote di ammortamento dei progetti finanziati dalla Regione per €5.387,94=. I contributi da altre amministrazioni locali comprendono invece l'importo di Euro **472.700,00** relativo alla convenzione con il Comune di Avezzano; l'importo è stato stimato tenendo conto della revisione della convenzione al netto del corrispettivo che l'Ateneo deve corrispondere al Comune per la contribuzione studentesca nonché da altri piccoli contributi provenienti da altri Comuni.

d) Contributi da UE e il resto del mondo (punto 4 - pag.26 della nota illustrativa)

Per un totale, pari a Euro **1.145.806,60=**, prevista per lo stesso importo tra i costi; si riferisce principalmente al programma Erasmus gestito dall'Amministrazione centrale ed a contributi diversi gestiti dalle Facoltà.

e) Contributi da Università

Complessivamente pari a Euro **34.725,00** sono riferiti al contributo degli Atenei Abruzzesi e Gran Sasso Institute per la realizzazione delle attività del Consorzio Corifisi di cui è sede amministrativa l'Università degli studi di Teramo.

f) Altri contributi pubblici (punto 6) e privati (punto 7) pag.26 della nota illustrativa

Complessivamente pari a Euro 65.496,03 riguarda quanto a Euro **62.096,03** si riferisce quanto a Euro 20.000,00 per il meeting per la pace, per Euro 15.096,03 History Lab della Facoltà di Scienze Politiche, Euro 27.000,00 per Borse di Studio a favore di Studenti finanziate dalla Fondazione dell'Ateneo. La voce contributi privati, pari a Euro **3.400,00**, si riferisce quanto ad Euro 2.400,00 alla convenzione stipulata con Raiway; quanto ad Euro 1.000,00 ad un contributo per un progetto della Facoltà Scienze della Comunicazione - convenzione Teatro Palladium.

Altri proventi (punto 5.1.3) pag.26-27 della nota illustrativa

Pari complessivamente ad Euro **1.962.002,59=** è rappresentata come segue:

- Euro 84.942,22 relativi ai rimborsi da terzi per il personale in convenzione ex art. 6 c. 11 L. 240/2010 e per il personale in posizione di comando/distacco;
- Euro 25.000,00 relativi a recuperi diversi con vincolo di destinazione Erasmus+;

- Euro 1.760.882,63 relativi ai proventi per la sterilizzazione dei beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2015.
- Euro 50.000,00 rimborso forfetario degli spazi per l'uso dei distributori automatici;
- Euro 41.177,74 relativi a beni acquistati successivamente all'entrata in vigore della Contabilità Economico Patrimoniale a valere sulle risorse provenienti dalla contabilità Finanziaria.

DISAMINA DEI COSTI.

I costi possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (pag.28-29)

La somma prevista è pari ad € **21.963.257,76=** e comprende stipendi, oneri e indennità per i docenti/ricercatori e gli esperti linguistici.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (pag.28)

La somma prevista è pari ad € 8.276.984,38 = e comprende stipendi, assegni, oneri e imposte, per **Costi del Personale complessivi** pari ad € **30.240.242,14**

La categoria di costi del personale è analizzata a pagg.28-29-30 della nota illustrativa allegata al progetto di bilancio di previsione 2022, Tale voce, secondo quanto in essa riportato, rappresenta il 57,60 % dei costi operativi per l'anno 2022 rispetto al 56,23 % dei costi operativi dell'anno 2021 così come sintetizzata nello schema che segue:

Voci di costo	2021	2022	+/- Variazione
a) Docenti / ricercatori	19.578.497,81	19.967.740,49	389.242,68
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	755.074,68	1.030.550,62	275.475,94
c) Docenti a contratto	912.564,54	584.445,04	-328.119,50
d) Esperti linguistici	38.760,00	51.000,00	12.240,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	408.280,02	329.521,61	-78.758,41

f) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.962.285,68	8.276.984,38	-685.301,30
TOTALE	30.655.462,73	30.240.242,14	-415.220,59

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (5.2.2, pag.30 della nota illustrativa) per complessivi € 17.822.451,45= pari al 33,95 %, rispetto al 36,69% dell'anno 2021 vengono così suddivisi:

Voce di costo	2021	2022	Scostamento	Δ%
1) Costi per sostegno agli studenti	6.925.902,63	5.883.473,94	-1.042.428,69	-15,05%
2) Costi per il diritto allo studio	-	-		
3) Costi per l'attività editoriale	-	-		
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	988.866,75	956.637,96	-32.228,79	-3,26%
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.052.268,99	898.044,59	-154.224,40	-14,66%
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-		
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	630.208,68	452.779,64	-177.429,04	-28,15%

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.822.727,05	5.656.358,20	-1.166.368,85	-17,10%
9) Acquisto altri materiali	844.407,76	794.383,98	-50.023,78	-5,92%
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-		
11) Costi per godimento beni di terzi	698.936,87	843.258,18	144.321,31	20,65%
12) Altri costi	2.008.820,18	2.337.514,96	328.694,78	16,36%
TOTALE	19.972.138,91	17.822.451,45	-2.149.687,46	-10,76%

Costi per il sostegno agli Studenti (punto 1 di pag.31 nota illustrativa)

Tale voce, prevista per € 5.883.473,94= (Scostamento rispetto al 2021 € -1.042.428,69 pari ad un $\Delta\%$ del -15,05%) comprende le borse di studio (l'integrazione per il soggiorno all'estero dei dottorandi e l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus) e il finanziamento degli altri interventi a favore della popolazione studentesca, quali l'attività di lavoro part-time, le iniziative e attività culturali, i servizi agli studenti diversamente abili e i rimborsi delle tasse.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati (punto 4 di pag.31 nota illustrativa)

Questa voce ammonta ad € 956.637,96= (Scostamento rispetto al 2021 € -32.228,79= pari ad un $\Delta\%$ del -3,26%).

Acquisto materiale di consumo per laboratori (punto 5 di pag.31 nota illustrativa)

L'importo indicato è di 898.044,59= (Scostamento rispetto al 2021 € -154.224,40 = pari ad un $\Delta\%$ del -14,66%).

Acquisto libri, periodici, riviste elettroniche e banche dati (punto 7 di pag.31 nota illustrativa)

Tale voce ammonta ad 452.779,64=(Scostamento rispetto al 2021 € -177.429,04= pari ad un $\Delta\%$ del -28,15%).

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (punto 8 di pag.31 nota illustrativa)

La spesa prevista ammonta ad € 5.656.358,20=. In essa sono ricomprese, principalmente, le spese per il servizio di vigilanza, assicurazione, global service, manutenzione e utenze. (Scostamento rispetto al 2021 € -1.166.368,85= pari ad un $\Delta\%$ del -17,10%).

Acquisto altri materiali (punto 9 di pag.31 nota illustrativa)

L'importo previsto è pari ad € 794.383,98= e comprende costi di cancelleria, libretti, materiali per la sicurezza, acquisto altro materiale di consumo. (Scostamento rispetto al 2021 € -50.023,78= pari ad un $\Delta\%$ del -5,92%).

Costi per godimento beni di terzi (punto 11 di pag.31 nota illustrativa)

L'importo previsto è pari ad € 843.258,18= e comprende i costi per noleggio fotocopiatrici, noleggio automezzi, noleggio e uso software. (Scostamento rispetto al 2021 € +144.321,31= pari ad un $\Delta\%$ del +20,65%).

Altri costi (punto 12 di pag.31 nota illustrativa)

Tale voce ammonta ad € 2.337.514,96=. In tale voce è ricompreso lo stanziamento che annualmente l'Ateneo destina alla Fondazione Università degli Studi di Teramo, nonché al funzionamento degli organi accademici per i quali sono stati rimossi i limiti % di spesa precedentemente introdotti dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; per concorsi ed esami di stato, quote associative, accertamenti sanitari medico legali e premi INAIL. (Scostamento rispetto al 2021 € +328.694,78= pari ad un $\Delta\%$ del +16,36%).

Pertanto i **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE** sono pari come detto in premessa, a **complessivi € 17.822.451,45=** con uno scostamento previsto rispetto al 2021 di complessivi € -2.149.687,46= pari ad un $\Delta\%$ del -10,76% .

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (punto 5.2.3 di pag.32 nota illustrativa)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 5.387,94=.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 2.688.064,16= (5,12% dei costi operativi).

Questa voce è stata inserita per la prima volta nel budget 2018.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (punto 5.2.4 di pag.33 nota illustrativa)

In tale voce, pari ad € 1.354.974,20=, (2,58% dei costi operativi) sono appostati tra gli altri l'accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale ed è suddivisa:

- Euro 430.970,24 > Accantonamento fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi di personale;
- Euro 122.403,99 > Accantonamento fondi di ricerca vincolati organi Ist.li. - quota spese generali su progetti finanziati da terzi, recupero percentuale di Ateneo su Scuole di Specializzazione e Master;
- Euro 301.600,00 > Accantonamento per rinnovo contrattuale personale TAB
- Euro 500.000,00 > Adeguamento stipendiale personale non contrattualizzato DPCM 2022

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (punto 5.2.5 di pag.33 nota illustrativa)

La voce ricomprende la tassa sui rifiuti per € 146.000,00= il versamento al Bilancio dello Stato per € 210.000,00= e altre tasse e imposte, e ammonta a complessivi € **388.900,00 (0,74%)=**.

L'Ateneo, a pag.33-34 della nota illustrativa attesta:

- che l'importo di Euro 210.000,00 è stato calcolato in applicazione della Legge di Bilancio n. 160/2019 e della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato MEF - RGS - prot. 52841 del 21/04/2020, che hanno rivisto le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- che per quanto concerne il versamento al bilancio dello Stato, l'articolo 1 comma 594 della Legge n. 160/2019 prevede che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento. A tale riguardo si rappresenta che per l'anno 2022 è stato stanziato l'importo di Euro 210.000,00 in linea con quanto stabilito dal richiamato comma 590.
- che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2021 – delibera n. 162/2021 – ha approvato i criteri applicativi relativi ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi 590-594, della Legge 160 del 27 dicembre 2019.
 - che l'applicazione dei suddetti criteri ha evidenziato, per le tipologie di costo sottoposte al limite, un valore, rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018, di Euro 6.026.620,15, Euro 5.794.463,15 ed Euro 5.964.604,66, per un valore medio di Euro 5.928.562,65;
 - che il comma 593 della citata disposizione legislativa prevede che il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi

può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018;

- che l'analisi condotta dallo stesso Ateneo sui ricavi rientranti nell'ambito applicativo della norma, secondo i criteri di cui alla sopra citata delibera del Consiglio di Amministrazione, ha evidenziato per gli anni 2018 e 2022 un valore rispettivamente pari ad Euro 31.666.363,82 ed Euro 34.626.364,24, con un differenziale positivo di Euro 2.960.000,42;
- che pertanto, secondo l'Ateneo tale importo, sommato al valore medio dei costi del triennio 2016/2018, costituisce **il limite massimo per l'anno 2022** dei costi per l'acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1 comma 592 della Legge 160/2019, che si attesta ad un valore pari ad **Euro 8.888.563,07**;
- che l'analisi degli stanziamenti della **proposta di budget per l'anno 2022 registra**, per le tipologie di costo sottoposte al limite di cui alla L. 160/2019, un importo complessivamente pari ad **Euro 8.170.369,79 evidenziando, in fase previsionale, il pieno rispetto del limite imposto dalla normativa di cui trattasi**;
- che il suddetto importo complessivo di Euro 8.170.369,79 del budget 2022, riclassificato secondo i criteri stabiliti nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 162/2021, è riconducibile alle seguenti voci del conto economico del bilancio di esercizio di cui all'allegato n. 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013:
 - B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Euro 669.203,62;
 - B7) Costi per servizi Euro 6.855.057,99;
 - B8) Costi per godimento beni di terzi Euro 646.108,18.
- che, nel corso dell'esercizio 2022, si renderà necessaria una continua attività di monitoraggio che dovrà interessare, in primis, l'effettiva realizzazione dei ricavi iscritti in fase di previsione, adottando, qualora se ne ravvisasse la necessità, misure di contenimento dei costi al fine del rispetto della normativa di cui trattasi;
- che il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, ha modificato il dispositivo sui limiti di spesa integrando il comma 593 dell'art. 1 della Legge 160/2019, prevedendo che "il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR" e abrogando i commi 610-613 dell'art. 1 della medesima legge che, come noto, imponevano ulteriori risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico rispetto alla media sostenuta per tali finalità nel biennio 2016-2017;

Oneri finanziari (punto 5.3 di pag.36 nota illustrativa)

Gli oneri finanziari, sono pari a € 8.000,00 e riguardano spese e commissioni bancarie.

Imposte (punto 5.4 di pag.36 nota illustrativa)

Le imposte sono state previste in € **1.953.155,69=**, così suddivise:

- quanto ad € 60.000,00 per IRES riferita sia all'attività commerciale che agli immobili;
- quanto ad € 1.893.155,69= per IRAP su stipendi ed altri compensi.

3.3) BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2022.

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il *budget* degli investimenti, come risultante dall'apposito prospetto:

**Budget degli
investimenti
2022 - UNITE**

Budget degli investimenti 2022 - UNITE

All.2

A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		2022	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		2022
I.	Immobilizzazioni immateriali	11.276.473,21	II.	Risorse proprie	2.741.593,65
II.	Immobilizzazioni materiali	12.538.657,03	III.	Risorse di terzi finalizzati	21.073.536,59
TOTALE		23.815.130,24	TOTALE		23.815.130,24

4) Il bilancio di previsione triennale 2022-2024

In applicazione del d.lgs. n. 18/2012, tra i documenti in esame è compreso anche il budget per il triennio 2022-2024.

Esso persegue importanti finalità di programmazione, in quanto, come già si è accennato, è volto a garantire la sostenibilità delle attività gestionali nel medio periodo. Le relative risultanze sono di seguito evidenziate:

**Budget Economico 2022 - 2024 -
UNITE**

**Budget
Economico
2022 - 2024 -
UNITE**

Riclassificato D.Lgs. 33/2013

All.3

PROVENTI	2022	%	2023	%	2024	%
	Actual		Actual		Actual	
A) Proventi operativi						
I) Proventi propri	16.142.547,71	31%	10.606.020,16	22%	9.324.371,63	20%
II) Contributi	34.124.801,11	65%	34.802.937,53	73%	35.222.737,53	76%
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
V) Altri proventi e ricavi diversi	1.962.002,59	4%	1.998.917,33	4%	1.998.378,32	4%
VI) Variazione rimanenze	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%



VII) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
TOTALE PROVENTI	52.229.351,41	100%	47.407.875,02	100%	46.545.487,48	100%
COSTI	2022	%	2023	%	2024	%
B) Costi operativi	Actual		Actual		Actual	
VIII) Costi del personale	30.240.242,14	58%	29.694.475,62	65%	29.743.256,41	66%
IX) Costi della gestione corrente	17.822.451,45	34%	11.819.970,05	26%	11.167.510,05	25%
X) Ammortamenti e svalutazioni	2.688.064,16	5%	2.362.324,70	5%	2.319.858,84	5%
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.354.974,20	3%	1.508.983,98	3%	1.617.363,79	4%
XII) Oneri diversi di gestione	388.900,00	1%	388.400,00	1%	388.400,00	1%
TOTALE COSTI	52.494.631,95	100%	45.774.154,35	100%	45.236.389,09	100%
Differenza tra proventi e costi	-265.280,54		1.633.720,67		1.309.098,39	
C) Oneri finanziari	-8.000,00		-7.000,00		-7.000,00	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	0,00		0,00		0,00	
F) Imposte	-1.953.155,69		-1.977.966,23		-2.053.572,07	
Risultato economico presunto	-2.226.436,23		-351.245,56		-751.473,68	
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	2.226.436,23		351.245,56		751.473,68	
Risultato a pareggio	0,00		0,00		0,00	

5) RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI - PREVISIONE - ESERCIZIO 2022

In applicazione del Decreto Miur-Mef n. 21 del 16/01/2014 l'Ateneo ha predisposto il prospetto relativo alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici che si realizzano attraverso i programmi che, invece, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi.

In base a tale riclassificazione, come risulta dalla relazione allegata al bilancio (all.5), la spesa risulta così distinta:

ALLEGATO 5

Prospetto Missioni e Programmi - Preventivo - Anno 2022

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Valore
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	21.145.517,86
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	462.295,59
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	07.5	R&S per la sanità	0
TOTALE				21.607.813,45
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	20.748.392,31
Istruzione universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	0,00
TOTALE				20.748.392,31
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	0
Tutela della salute	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0
TOTALE				0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	348.042,87

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	11.751.539,01
TOTALE				12.099.581,88
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	0,00
TOTALE				54.455.787,64

6) Bilancio di previsione unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022

In ottemperanza all'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze n. 19 del 14/01/2014 attuativo del D. Lgs. 18/2012, così come modificato dal D.L. 394/2017, l'Ateneo ha redatto il bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

7) Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024

Secondo il programma triennale 2022-2024 delle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016, i lavori ammontano complessivamente ad € 22.724.827,73,00=, come da prospetto allegato (All.4) all'ipotesi di Bilancio di previsione 2022. In base alla riclassificazione che risulta dal documento allegato (all.4) al Bilancio di previsione 2022.

8) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016)

In relazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024 che presenta la descrizione dettagliata degli interventi da avviare, l'art. 5 c. 6 del D.I. MIT/MEF n. 14 del 16/01/2018 stabilisce che “...Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) , del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione...”. Pertanto in relazione a tale programma ciò comporterà che lo stesso dovrà essere adeguato sia ai contenuti del bilancio previsionale, sia agli eventuali ulteriori vincoli previsti nella Circolare MEF n. 31/2018.

9) Rispetto dei principi contabili.

Entrambi i progetti di bilancio (annuale e triennale) appaiono, nel loro complesso, conformi ai principi contabili stabiliti dal D.M. n. 19/2014 per i documenti di programmazione e previsione.

Il principio della prudenza, secondo il quale devono essere iscritte nel bilancio le sole componenti positive che, ragionevolmente, saranno disponibili nel periodo amministrativo osservato (*mentre le componenti negative devono essere limitate alle sole voci disponibili e direttamente collegate alle risorse previste*), può essere considerato come rispettato.

10) Conclusioni.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, il Collegio dei Revisori dei conti, (tenuto anche conto dell'impegno assunto dall'ente di provvedere sin dall'anno 2019 ad un attento monitoraggio di tutte le varie voci di spesa soggette a limite normativo, come raccomandato nella circolare MEF n. 31/2018), esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2022 e del bilancio di previsione triennale non autorizzatorio 2022-2024 dell'Università degli Studi di Teramo.

Il Collegio, come esposto a pag.20-21 della presente relazione ha proceduto all'analisi delle voci che compongono il bilancio di previsione triennale, confrontando le previsioni economiche contenute in tale documento contabile con le previsioni degli esercizi precedenti e con i valori presenti nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Considerata la presenza di scostamenti significativi delle previsioni di costo e di ricavo rispetto ai valori degli esercizi precedenti, il Collegio ribadisce la richiesta all'Ateneo di fornire elementi utili alla valutazione delle variazioni intervenute in sede di formazione delle nuove previsioni del triennio 2022-2024 rispetto a quelle del precedente Budget economico 2021-2023, al fine di valutarne attentamente la relativa natura.


Roma, 21 dicembre 2021

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Agostino Chiappiniello (Presidente)
(in audio conferenza)



Dott. Marco Ricci (in audio conferenza)



Dott.ssa Tiziana Sancricca (in audio conferenza)